



Convegno promosso da Elisa Novi e dall'associazione Tikané Integrazione, gli studenti scoprono le tradizioni della comunità rom

ISERNIA. Tradizioni a confronto, con un focus particolare sulle quelle della comunità rom. Questo il tema del convegno organizzato nell'aula magna dell'ateneo pentro dell'università del Molise, nell'ambito della ventesima settimana della cultura scientifica e tecnologica. A promuovere l'incontro è stata la professoressa Elisa Novi, che unitamente all'associazione Tikané ha voluto esporre un quadro storico che ha condotto alla stanzialità dei rom in Molise, attraverso l'ausilio di una mostra fotografica e di un'esposizione di abiti tipici della comunità. Un'attenzione particolare è stata rivolta all'obiettivo dell'integrazione, che oggi è doveroso raggiungere attraverso l'istituzione di progetti ad hoc a partire dall'attività scolastica dei più piccoli. A tal proposito, nell'aula magna di via Mazzini erano presenti numerose classi dei diversi istituti della città, dove nei mesi scorsi il corpo docenti ha



I relatori del convegno

provveduto ad attivare iniziative specifiche. Quello di accendere una luce sulla comunità dei nomadi era stato un input lanciato dal Ministero, che nell'alveo dei diversi temi trattati nella settimana della cultura, aveva posto l'accento sulla necessità di un incontro tra i popoli. "L'università ha inteso valorizzare questo argomento - ha dichiarato Elisa Novi - inoltre questa regione è sempre stata una fucina di esperienze differenti. I rom hanno una lunghissima tradizio-

ne nel mezzogiorno, nei paesi del mediterraneo in generale, ma soprattutto qui in Molise con una presenza e un radicamento importanti sul territorio. Si tratta di una tradizione che risale al sedicesimo secolo, da quando iniziò la stanzialità ed è per questo che abbiamo voluto dare maggiore rilevanza al concetto di integrazione". Il fotografo Antonio Priston ha immortalato i momenti della vita rom negli scatti che hanno composto la mostra e che è stata am-

mirata dai tanti scolari presenti e dagli studenti dell'ateneo. Presente al convegno anche il presidente dell'associazione nazionale Romania Nazareno Guarneri e una folta rappresentanza della comunità rom di Isernia. Tra loro anche gli associati del gruppo Tikané, istituito qualche anno fa nel capoluogo pentro con l'intento di creare quel rapporto simbiotico tra culture diverse presenti in un unico territorio. "Oggi esiste ancora una certa discriminazione - ha dichiarato Concetta Sarachella, membro dell'associazione - con questo incontro vogliamo ribadire quanto sia necessario considerarci uguali agli altri, a partire dall'età scolare. Riscontriamo problemi anche nell'ambito lavorativo, ma è opportuno comprendere come non è giusto far pagare a tutti le colpe di qualche persona isolata. La nostra è una cultura ricca di fascino e che vogliamo far conoscere sempre di più". V.C.